



csac

Università
degli Studi
di Parma
Centro Studi
e Archivio della
Comunicazione

**Archivio-Museo CSAC
Centro Studi e Archivio della Comunicazione
dell'Università di Parma**

**Abbazia di Valsereana
Strada Viazza di Paradigna, 1 (Parma)**

Il nuovo Archivio-Museo **CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma** ha inaugurato il 23 maggio 2015 nell'**Abbazia di Valsereana**, a pochi chilometri dal centro della città emiliana.

Lo **CSAC** raccoglie e conserva materiali originali della comunicazione visiva, della ricerca artistica e progettuale italiana a partire dai primi decenni del XX secolo. Uno **straordinario patrimonio di oltre 12 milioni di pezzi** suddivisi in cinque sezioni: **Arte** (oltre 1.700 dipinti, 300 sculture, 17.000 disegni), **Fotografia** (con oltre 300 fondi e più di 9 milioni di immagini), **Media** (7.000 bozzetti di manifesti, 2.000 manifesti cinematografici, 11.000 disegni di satira e fumetto e 3.000 disegni per illustrazione), **Progetto** (1.500.000 disegni, 800 maquettes, 2000 oggetti e circa 70.000 pezzi tra figurini, disegni, schizzi, abiti e riviste di Moda) e **Spettacolo** (100 film originali, 4.000 video-tape e numerosi apparecchi cinematografici antichi).

Fondato nel 1968 da **Arturo Carlo Quintavalle** e in seguito diretto da **Gloria Bianchino** fino al 2014, lo CSAC dal 2007 ha sede nella Abbazia cistercense di Valsereana, tradizionalmente identificata come la stendhaliana "Certosa di Parma". Gli spazi dell'abbazia sono stati oggi rinnovati attraverso un importante progetto architettonico promosso e sostenuto dall'Università di Parma.

Il nuovo **CSAC** si propone come un **nuovo spazio multifunzionale**, una macchina viva dove si integrano un **Archivio**, un **Museo** e un **Centro di Ricerca e Didattica**, con una **partecipazione attiva da parte della comunità scientifica e del circuito dei ricercatori, dei dottorandi e degli studenti**, anche a livello internazionale (nel primo mese di apertura ha ospitato per tre settimane gli studenti della Pontificia Universidad Católica del Ecuador).

Una formula unica in Italia, che mantiene e potenzia le **attività sino ad ora condotte di consulenza e di supporto all'istruzione universitaria** con seminari, workshop e tirocini, di **organizzazione di mostre e pubblicazione dei rispettivi cataloghi** (oltre 120 dal 1969 ad oggi), e di **prestito e supporto ad esposizioni in altri musei** (tra quelli internazionali citiamo il MoMA di New York, il Centre Pompidou di

Parigi, il Tokyo Design Center e il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid).

Il **percorso espositivo del nuovo Archivio-Museo**, attraverso gli spazi della grande **Chiesa cistercense**, della **Sala delle Colonne**, della **Sala Ipogea** e della **Corte delle sculture**, rappresenta la complessità e la ricchezza delle collezioni dell'archivio con oltre 600 opere in mostra. Un'esposizione permanente in grado di rinnovarsi potenzialmente all'infinito attingendo allo straordinario repertorio visivo dell'Archivio, i cui materiali saranno esposti a rotazione.

Le **sedici sezioni** della **Chiesa** sono dedicate a temi che faranno emergere la complessa natura di questo Archivio/Museo, attraverso le interazioni trasversali delle sue collezioni: dall'**Arte** alla **Moda**, dal **Design** alla **Fotografia**, dall'**Architettura** alla **Pubblicità** fino al **Disegno della satira**, con opere e progetti, solo per citarne alcuni, di **Lucio Fontana**, **Giorgio Armani**, **Gianfranco Ferré**, **Achille e Pier Giacomo Castiglioni**, **Nizzoli** e **Bellini** per Olivetti, **Man Ray**, **Luigi Ghirri**, **Dorothea Lange**, **Giò Ponti**, **Pier Luigi Nervi**, **Giuseppe Samonà**, **Armando Testa**, **Tullio Pericoli**, **Vincino**.

Chiude questo percorso la **mostra monografica dedicata alla cultura figurativa e progettuale degli anni '60 e '70** con opere di artisti entrate nelle collezioni dello CSAC sin dai primi anni di attività, come quelle di **Enrico Baj**, **Mario Ceroli**, **Luciano Fabro**, **Emilio Isgrò**, **Enzo Mari**, **Giulio Paolini**, **Michelangelo Pistoletto**, **Mario Schifano**, **Ettore Sottsass**, **Emilio Tadini**.

La **Sala delle Colonne** espone il lavoro di raccolta e studio delle opere conservate nell'**archivio della Sezione Arte** con un percorso cronologico **dai disegni di Mario Sironi alla Poesia Visiva**, insieme a documenti progettuali e di lavoro. Ai visitatori sarà offerta anche la possibilità di **consultare, su prenotazione, i materiali degli archivi** conservati nelle aree dell'Abbazia non aperte al pubblico

La **Sala Ipogea**, introdotta da *Il Sentimento della Rivoluzione* di **Fausto Melotti**, integra l'itinerario della scultura creato nella **corte** dell'Abbazia, che comprende numerose **sculture di grandi dimensioni**.

Il nuovo CSAC è dotato di servizi di accoglienza e ospitalità, come un **bistrot** e una **foresteria** allestita in quelle che un tempo erano le celle dei monaci.

Presente anche un **bookshop** dove è possibile acquistare i cataloghi delle mostre che lo CSAC ha realizzato a partire dal 1969.

Lo CSAC ha in programma progetti didattici per le scuole primarie e secondarie, iniziative speciali per i visitatori e aperture straordinarie con eventi a tema.

CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione
Università di Parma
Abbazia di Vals Serena
Strada Viazza di Paradigna, 1

Orari

dal martedì al venerdì dalle 10 alle 15
sabato e domenica dalle 10 alle 20

Ingresso

10 euro

Riduzioni per gruppi, giovani sotto i 18 anni, studenti, docenti e persone con disabilità. Gratuità per i bambini sotto i 12 anni.

Per informazioni sull'Archivio

www.csacparma.it
info@csacparma.it
+39 0521 033652

Per informazioni sul Museo e prenotazioni

www.csacparma.it
servizimuseali@csacparma.it
+39 0521 607791

Per informazioni su eventi e utilizzo spazi

www.csacparma.it
info@csacparma.it
+39 0521 033652

Ufficio stampa

Irene Guzman
press@csacparma.it
+39 349 1250956